

STANAVASSO franco-grossolana su scheletrico-sabbiosa, fase ghiaiosa superficiale

STN3

Distribuzione geografica e pedoambiente

Questo suolo si trova nell'alveo del torrente Stanavasso, tra Carpeneto (AL) e Sezzadio (AL), ad est della frazione Castelferro di Predosa (AL) e a nord est di Capriata d'Orba, presso la confluenza fra i corsi d'acqua Orba e Lemme. Esso è inoltre presente a sud di Sezzadio, nelle profonde incisioni del terrazzo antico che sovrasta il centro abitato e in quelle sul terrazzo antico che separa l'Orba dal torrente Stanavasso, ad ovest di Predosa e sino a Sillano d'Orba. Analogamente questo suolo è stato riconosciuto in alcune incisioni del terrazzo che sorge fra i fiumi Orba e Lemme e in quelle del terrazzo che sorge in destra idrografica del Lemme. Morfologicamente esso si trova nelle profonde incisioni dei terrazzi che formano la pianura alessandrina meridionale all'interno delle quali sono ospitati modesti corsi d'acqua. L'alimentazione di questi corsi d'acqua è costituita unicamente dal drenaggio dei terrazzi ed è pertanto assai scarsa. Tuttavia l'entità delle incisioni lascia pensare ad eventi alluvionali anche intensi nel passato. Si instaurano peraltro attualmente fenomeni erosivi rilevanti che aumentano progressivamente l'entità dell'incisione e parallelamente si verificano fenomeni di erosione regressiva che fanno arretrare la testata di questi impluvi. L'uso del suolo è costituito da incolti, con rare superfici a mais che si alternano a boschi.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suolo recente, a tessiture franco-sabbiose, che presenta profondità utile ridotta in corrispondenza con il contatto con le ghiaie a profondità di circa 40 cm. Lo scheletro è presente lungo tutto il profilo in percentuale da comune ad abbondante. Questo substrato ghiaioso deriva dallo smantellamento dei terrazzi antichi ed è stato ridepositato ad opera delle acque. La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio moderatamente rapido e la permeabilità è alta. La falda è profonda.

Profilo: Topsoil caratterizzato da colore bruno, tessitura franco-sabbiosa, scheletro da comune ad abbondante e reazione neutra; il subsoil da colore bruno o bruno olivastro chiaro, tessitura franco-sabbiosa, scheletro da elevato a molto elevato e reazione neutra. Il substrato ghiaioso inalterato è formato da elementi litici di piccole dimensioni.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: NOAC0120

Localizzazione: PREDOSA OVEST

Pendenza: 4°

Esposizione: 15°

Uso del suolo: Suolo nudo

Litologia: Ciottoli (250-75 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 30 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 15 % , di forma n.i.; radicabilità 70 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo. Orizzonte BC : 30 - 40 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/4); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 60 % , di forma n.i.; radicabilità 40 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La tipica sequenza degli orizzonti è A-BC-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dall'omonimo corso d'acqua che scorre nella pianura alessandrina meridionale.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona nei primi 40 cm, subito più in profondità si riduce poi drasticamente per il contatto con il substrato ghiaioso.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

90 mm

Bassa per la presenza elevata di scheletro già negli orizzonti superficiali.

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non sono stati osservati processi di alterazione rilevanti.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre del tutto inadatte a qualsiasi uso agrario a causa dell'eccessiva percentuale di scheletro e della posizione morfologica sfavorevole, sul fondo di profondissimi impluvi. L'unico uso delle terre possibile è quello a bosco.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato